



Via XXIV Maggio, 43 - 00187 Roma - Email: ue.coop@uecoop.org
Tel. +39 06 48913252 - Fax +39 06 48986461

Audizione al Senato - Contributo UeCoop

“Problematiche connesse alla riforma della Politica Agricola Comune - PAC”

20 gennaio 2021

Nella nuova PAC avremo a che fare con un cambio di paradigma. Nel 2023-2027, l'impianto della PAC non sarà più basato sui principi di conformità alle regole, ma sarà incentrato sul raggiungimento di obiettivi strategici fissati dal regolamento. Una PAC, quindi, orientata ai risultati e alle nuove sfide della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Misure settoriali OCM

- In merito al settore olivicolo, valutiamo positivamente la posizione del Consiglio che intende finanziare anche interventi di carattere strutturale e sopprimere il limite al 5% del valore della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione di produttori o associazione di organizzazioni di produttori, per l'entità dell'aiuto finanziario UE. Ci auspichiamo che tale posizione venga confermata in fase di triloghi.
- In merito al settore vitivinicolo, riteniamo fondamentale inserire la possibilità di fare promozione anche nel mercato interno (e non solo nel mercato Extra-UE).

Pagamenti diretti e Sviluppo Rurale

- In merito ai pagamenti accoppiati, valutiamo positivamente la posizione del Consiglio di estendere l'aiuto anche ad altri settori, come le patate e le olive da tavola, ma mancano ancora alcuni settori della zootecnia come quello suinicolo. È importante, inoltre, continuare a sostenere il settore della barbabietola da zucchero così come del pomodoro da industria ed i settori strategici del made in Italy agro-alimentare
- Il ricambio generazionale dovrà essere un obiettivo prioritario nell'ambito del Piano strategico della Pac. I valori registrati sul trend di crescita delle aziende agricole condotte dai giovani, con oltre 55mila under 35 alla guida di imprese agricole e allevamenti, testimoniano un importante orientamento delle nuove generazioni verso il settore agricolo sollecitando la necessità di confermare e di potenziare adeguate politiche di supporto. **Il numero delle domande presentate sui Psr 2014-2020 in Italia per l'insediamento dei giovani in agricoltura (ad oggi il doppio rispetto gli insediamenti totali previsti, 39.923 domande presentate su 20.000 insediamenti previsti per l'intero periodo di programmazione) testimoniano l'importanza** di politiche di sostegno per l'accesso dei giovani nel settore agricolo. Sosteniamo la posizione del Parlamento che intende incrementare il pagamento specifico a favore dei giovani agricoltori utilizzando almeno il 4% del massimale nazionale per i pagamenti diretti. Sarebbe opportuno però, per sostenere il ricambio generazione, aumentare anche le risorse nell'ambito dello Sviluppo rurale.





Via XXIV Maggio, 43 - 00187 Roma - Email: ue.coop@uecoop.org
Tel. +39 06 48913252 - Fax +39 06 48986461

Green Deal e strategie

- Gli obiettivi proposti dalla Strategia Farm to fork sono condivisibili, tuttavia alcuni di essi sono anche molto ambiziosi, ad esempio la riduzione del 50% dell'utilizzo dei prodotti per la difesa delle colture delle piante potrebbe compromettere, la redditività e la biodiversità di alcune colture.
- Da uno studio dell'Usda sugli impatti sulla sicurezza economica e alimentare dovuti alla riduzione degli input in agricoltura nell'ambito delle strategie Farm to Fork e biodiversità del Green deal dell'Unione europea, emerge che l'applicazione delle due strategie porterebbe ad un calo della produzione che va dal 7 al 12 % in Europa, con un aumento dei prezzi che va dal 17 al 60% e con una diminuzione del Pil che varia tra 71 miliardi di dollari a 186 miliardi, sulla base degli scenari ipotizzati.

